

Festival Passo a Due Thiene 21-23 maggio 2021

Il contesto

Viviamo in un'epoca che sembra aver perso di vista la ricchezza e la bellezza dell'incontro con l'altro: siamo sempre più chinati in uno sguardo che si limita al recinto di ciò che conosciamo, chiusi in una bolla (mediatica e reale) che tendenzialmente conferma le nostre certezze e non ci discosta da esse. La conseguenza è una sempre maggiore difficoltà a "mettersi nei panni altrui", a relazionarsi con chi la pensa diversamente da noi o è portatore di diversità. Una fatica che trova conferma nelle relazioni affettive e di coppia, con il loro bagaglio di precarietà, incomprensioni, possessioni e insicurezze che sfociano a volte nella violenza e nella non accettazione della libertà dell'altro.

Facciamo i conti, insomma, con società individualiste e sempre più frammentate. Viviamo sconnessi – da noi stessi e dagli altri – nell'epoca dell'iperconnessione. Il risultato? Non solo ci preserviamo dal cambiamento e riduciamo le possibilità di evoluzione personale e collettiva, ma stiamo sviluppando comunità dai vissuti personali e sociali sempre più patologici, come dimostra l'aumento dei casi di bullismo e cyberbullismo, delle relazioni di coppia violente, del consumo di psicofarmaci, casi di hikikomori e suicidi.

Non vivere relazioni serene con l'altro, insomma, ci fa star male.

Eppure **la vita non può essere solo tensione fra opposti**. Le nostre comunità non hanno nulla da guadagnare nel rimanere in una semplificazione (o questo, o quello) che rende irriconoscibile sia la complessità dell'essere umano che quella della società. Proprio l'incontro con l'altro, l'empatia, la relazione, sono – a guardare bene - l'unica vera speranza che abbiamo di diventare persone e comunità adulte, complete e armoniche.

Anche nel **mondo economico** e **produttivo** le differenze devono essere comprese e gestite. Questo, lo dicono i numeri, costituisce un'importante leva strategica per il cambiamento e l'innovazione e quindi per il successo dell'impresa.

Inoltre, nell'attuale contesto storico, in cui si sviluppa la Responsabilità Sociale d'Impresa, le aziende sono chiamate ad adottare un comportamento socialmente responsabile e considerare l'impatto sociale

ed etico che le varie azioni hanno internamente e nelle aree di attività, cogliendo in questo anche un vantaggio competitivo.

Il Festival

Passo a Due, inizialmente programmato per maggio 2020, sarà un percorso che si svilupperà fra febbraio e maggio 2021 e avrà come suo "cuore pulsante" la città di Thiene. E' un invito ad esplorare le opportunità e la ricchezza dell' "**essere insieme**" (*fare, stare e sentire insieme*). Le **parole chiave** del Festival sono quindi **ascolto, relazione, differenza, movimento, incontro, empatia, accettazione, affettività, complementarità, interdipendenza**. Perché "io" è uguale a "noi": ciascuno è un individuo diverso e proprio la differenza è il "plus" che ci arricchisce.

Una sfida non da poco, in un anno caratterizzato dall'epidemia da Covid-19: un periodo nel quale gli incontri sono più difficili ma che ci ha fatto toccare con mano anche come le nostre vite siano legate ed interdipendenti.

Il nome "Passo a Due" evoca la danza, l'attività per eccellenza fondata sull'incontro, l'ascolto (della musica ma anche dell'altro), lo scambio, il movimento, la creazione: la danza come tensione tra gli opposti, capacità di svilupparli entrambi, andando oltre senza necessariamente operarne una sintesi. **La "danza" degli opposti invece di una "guerra" tra gli opposti.**

Sarà proprio questo il **file rouge** che collegherà tutti gli eventi e gli appuntamenti: i partecipanti saranno chiamati a sperimentare, riflettere, vivere esperienze di riconoscimento del diritto dell'altro di esprimersi e di interagire. **L'altro non come oggetto ma come soggetto** che ci interroga, ci mette in discussione, ci costringe a rivederci, ci mette in movimento, ci realizza appieno. In reciprocità, ovviamente, perché per gli altri, "l'Altro siamo noi".

Scriva **Sophia Los** – una degli ideatori del Festival - nel libro "**Una vita in tandem. Ecologia come sentimento**" (ed. List 2014): "*La reciprocità implica che siamo insieme e complementari, che nessuno ha un vantaggio duraturo ma eventualmente provvisorio, che il movimento di uno si trasmette all'altro e viceversa. Come nel ballo, come nei giochi o nelle conversazioni. C'è una grande serenità nella reciprocità. Io mi sento sicura, ascoltata, nutrita allo stesso modo in cui posso assicurare, ascoltare, nutrire*".

Questo il grande potenziale verrà esplorato con **modalità diverse, alcune più riflessive, altre più divertenti** (molte in modalità on line e comunque tutte nel rispetto delle norme anti-Covid), con un'attenzione particolare alla polarità maschile-femminile e alle questioni di genere, grande sfida dei nostri tempi: la piena realizzazione delle doti e delle capacità del femminile, infatti, è ancora in là da venire e non si può

raggiungere se non in relazione a un rapporto finalmente maturo con la componente maschile della società e di ciascuno.

Una sezione specifica sarà dedicata al **mondo economico e produttivo**, con l'obiettivo di favorire una cultura che favorisca negli ambienti di lavoro la creazione e l'applicazione di modelli organizzativi che portino l'uguaglianza di genere in un'ottica win-win.

I promotori

"Passo a Due" è un progetto promosso dalla compagnia teatrale **La Piccionaia**, dal **Comune di Thiene**, dalla **Consigliera di Parità della Provincia di Vicenza** e dall'agenzia **Logika**, in partnership con una serie di **enti e realtà** del territorio – a partire dalle scuole - in via di definizione. Si svolgerà a **Thiene** dal **7 al 10 maggio**, ma nelle settimane precedenti vedrà la realizzazione di una serie di laboratori nelle scuole.

Il target

Il Festival si rivolge all'intera cittadinanza dell'Alto Vicentino con appuntamenti, laboratori e incontri. Dedica un'attenzione particolare al mondo economico, all'associazionismo, agli enti locali e alle nuove generazioni, in questo caso con azioni mirate nelle scuole che coinvolgono i ragazzi degli istituti primari e secondari, i genitori e gli insegnanti.

Gli eventi

Thiene per un fine settimana diventerà lo spazio e il tempo da dedicare alla scoperta della complementarità. Nelle **scuole** sono previsti percorsi su quattro temi – gli **stereotipi di genere, il rispetto, le relazioni d'amore, il senso di complementarità** – declinati in modo diversificato a seconda delle diverse fasce di età. Dalla **Palestra di Botta e Risposta** per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (un percorso di formazione al confronto curato dall'Università di Padova, con annesso torneo che introduce la metodologia del dibattito); ai **laboratori dinamico-esperienziali, i silent play e gli spettacoli**, declinati sia per le scuole primarie che secondarie, sugli stereotipi di genere e la forza della complementarità in grandi coppie della Storia. Per il **pubblico adulto** sono in programma **incontri on line, spettacoli, silent play, workshop**, presentazioni di **libri e film**, spettacolo di **pattinaggio** e laboratori di **fotografia**. E nelle vie del centro, banchetti informativi e laboratori di artisti ed artigiani per sperimentare la bellezza di "fare insieme".

Nota

Progetto finanziato come da avviso pubblico del 20 luglio 2017 Presidenza Consiglio del Ministri Dipartimento Pari Opportunità *"per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della convenzione di Istanbul"*. Linea F: *Progetti di animazione, comunicazione e sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere mediante la realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini.*

Thiene, 28 febbraio 2021